

*IL FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO  
PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE  
ITALIANE*

*Roma, 25 ottobre 2011*



# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- Il **rapporto tra impresa e sistema finanziario** si è sviluppato, in Italia, sulla base di specifici fabbisogni riconducibili a particolari momenti storici:
  - Durante gli **anni '50-'60** le esigenze di ricostruzione e sviluppo basate su tecnologie meccaniche hanno visto prevalere la necessità di investimento (**impieghi**) in **beni immobili** (capannoni, magazzini, ecc...) e in **macchinari**.

Sotto il profilo delle **fonti** finanziarie, la prevedibilità dei flussi finanziari e la lunga durata dei cicli economici, hanno favorito il ricorso capitale di **debito a breve termine** (spesso utilizzato anche per impieghi di medio e lungo periodo) creando i presupposti per l'inizio del processo di sottocapitalizzazione delle imprese italiane.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- Nei successivi **anni '70-'80** ha inizio un processo di sviluppo tecnologico, prima meccanico e poi elettronico, che ha richiesto per lo più **interventi di adeguamento dei layout e dei macchinari aziendali**.

Da ciò le esigenze delle imprese di ricorrere ulteriormente e più frequentemente a **richieste di finanziamenti per ammodernamenti di macchinari e impianti** che sono andati a sommarsi e consolidare (pur trattandosi per lo più di finanziamenti a breve termine) i debiti pregressi.

Anche in considerazione di ciò, le banche hanno iniziato ad indirizzare le imprese verso un processo di consolidamento del passivo ai fini di una maggior coerenza tra scadenze temporali degli impieghi e delle fonti, promuovendo strumenti di **finanziamento a medio e lungo termine**.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- A partire dagli **anni '90**, l'avvento delle tecnologie informatiche, il rapido sviluppo delle comunicazioni, il processo di globalizzazione (economica, informativa e culturale) rendono, con gradualità esponenziale, indispensabile la capacità/possibilità di **reagire in tempi** estremamente **rapidi** ai cambiamenti del sistema.

In tale contesto, la difficoltà di quantificare il fabbisogno ed i sempre più rapidi cambiamenti dello scenario macro-economico impongono una **struttura finanziaria solida e**, al tempo stesso, quantitativamente **adeguata**, in grado di fare da “cuscinetto” alle difficilmente prevedibili modifiche degli andamenti congiunturali.

Inoltre, sotto il profilo degli impieghi, crescono a dismisura le esigenze di **investimento in beni immateriali** (marchi, brevetti, reti commerciali, **avviamento**, ...) ai fini di mantenere elevato il livello di competitività all'interno del mercato di riferimento, che per qualsiasi attività oggi assume dimensioni internazionali (non esistono più attività geograficamente protette e delineate).

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- Tali esigenze di nuovi “asset”, poco (o addirittura per niente) utilizzabili come garanzia per il sistema finanziario), rendono sempre più **difficile il ricorso al debito tradizionale**, a fronte di parallele esigenze da parte delle banche di ridurre il volume degli impieghi “a maggior rischio”.

Tutto questo in presenza di una tendenziale **riduzione del valore delle garanzie reali** acquisite dalle stesse banche e della conseguente **esigenza** (anche in virtù del nuovo assetto regolamentare internazionale) di provvedere a continue **ricapitalizzazioni**.



***E allora, serve “nuova finanza”!***

***Dove? Come?***

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Premessa



**Cosa vuol dire nuova finanza?**

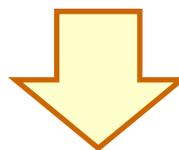
**Soltanto un ammontare maggiore di risorse  
finanziarie?**

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- Riflettiamo sui **momenti cruciali della vita di una azienda**, riconducibili a:
  - la definizione delle strategie aziendali;
  - l’attuazione delle scelte imprenditoriali, organizzative, commerciali, ecc...;
  - lo sviluppo del progetto di crescita.
- Per affrontare correttamente tali momenti sono necessarie:
  - competenze finanziarie
  - sviluppo di assetti organizzativi
  - conoscenze e network
  - visibilità per il mercato
  - regolarità e trasparenza della gestione
  - (ed anche) capitale per lo sviluppo
- Tutto questo ha come fine quello di preconstituire le condizioni per garantire uno **sviluppo** tramite una **gestione manageriale aperta al mercato**.



***tutto questo è nuova finanza***

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Premessa



- E allora, in un contesto sempre più globalizzato
  - dove i cicli economici si susseguono in **archi temporali sempre più ristretti**;
  - dove lo sviluppo della tecnologia, la competitività e le strategie commerciali impongono a tutte le imprese **continui investimenti fissi sia materiali che immateriali**;
  - dove la copertura degli investimenti richiede sempre più **finanza straordinaria**;
  - dove gli **interventi bancari**, sia di breve che di medio termine, **non sono più sufficienti, da soli**, a fornire adeguato supporto

lo **sviluppo equilibrato del capitale di rischio** risulta, oggi ed in prospettiva, sempre più essenziale per accompagnare gli “**imprenditori**” nel percorso di crescita delle loro aziende.

Questo è l’obiettivo che si propone il **Fondo Italiano d’Investimento**, contribuendo anche ad **accrescere l’imprenditorialità** delle aziende nazionali di piccole e medie dimensioni, rafforzando il loro valore competitivo sui mercati internazionali.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Il progetto



**Si tratta del più grande fondo italiano di capitale per lo sviluppo, costituito per dare impulso alla crescita patrimoniale e manageriale delle imprese italiane di piccole e medie dimensioni**

- È un **fondo mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati** che prevede le seguenti tipologie di investimenti:
  - **assunzione di partecipazioni dirette**, prevalentemente di minoranza, nel capitale di imprese italiane, anche in coinvestimento con altri fondi specializzati;
  - **interventi come “fondo di fondi”**, investendo in altri fondi che condividano la politica di investimento e gli obiettivi del Fondo.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investitori del Fondo



Il Fondo ha raccolto **1,2 miliardi Euro, investiti da:**

❖ Cassa Depositi e Prestiti;	}	1 miliardo di Euro
❖ Intesa Sanpaolo;		
❖ Banca Monte dei Paschi di Siena;		
❖ UniCredit;		
❖ Istituto Centrale delle Banche Popolari;	}	100 milioni di Euro
❖ Credito Valtellinese;		
❖ Banca Popolare di Milano;	}	100 milioni di Euro
❖ Banca Popolare dell'Emilia-Romagna;		
❖ UBI Banca;		
❖ Banca di Cividale.		

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## I soci della SGR e la composizione del CdA



- Il Fondo è gestito da una **SGR (Società di Gestione del Risparmio)**, avente un capitale pari a 4,0 milioni di Euro ripartito in maniera paritetica tra i seguenti soggetti: **Ministero dell’Economia e delle Finanze; Confindustria; Associazione Bancaria Italiana; Cassa Depositi e Prestiti; Banca Monte dei Paschi di Siena; Intesa Sanpaolo; Istituto Centrale delle Banche Popolari; UniCredit.**
- Il **Consiglio di Amministrazione** della SGR risulta così composto: **Marco Vitale** (Presidente); **Gabriele Cappellini** (Amministratore Delegato); **Cesare Buzzi Ferraris; Fabio Canè; Gianfranco Carbonato; Guido Corbetta; Anna Gervasoni; Lorenzo Gorgoni; Anna Molinotti; Andrea Montanino; Giovanni Sabatini; Domenico Santececca.**

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti



- Il Fondo si rivolge alle **imprese italiane in fase di sviluppo**, con ambizioni di crescita, vocazione all'internazionalizzazione e **fatturato** indicativamente compreso **tra 10-200 milioni di Euro**.

Attenzione viene data anche ad operazioni di *replacement* e *management buy-in/buy-out* in presenza di esigenze di **ricambio generazionale o problemi di governance** interni che rischiano di pregiudicare l'operatività dell'azienda.

In particolare le imprese oggetto dell'investimento saranno individuate tra quelle che:

- presentano interessanti **prospettive di sviluppo** (nazionale e internazionale);
- intendono intraprendere **concreti progetti di aggregazione e di filiera**;
- presentano una seria ed affidabile **qualità imprenditoriale**.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti



### ❶ Il Fondo **non investe** in:

- ❑ società di nuova costituzione (**start-up**), ad eccezione delle nuove iniziative sviluppate, in un'ottica di diversificazione, da imprenditori, società o gruppi imprenditoriali già operanti;
- ❑ **imprese in crisi**, soggette a procedure concorsuali od in esecuzione di piani di risanamento ex artt. 67 e 182-bis. Sarà tuttavia possibile valutare aziende che hanno già concluso il processo di *turnaround*;
- ❑ **imprese immobiliari** o società operanti nel settore dei **servizi finanziari**, esclusi i fondi di investimento e le società di partecipazione assimilate.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Key facts



- ✿ Il Fondo è diventato operativo il 9 novembre 2010. Alla data dell'11 ottobre 2011 sono stati raggiunti i seguenti **risultati**:

### (A) Investimenti diretti

- Circa **170 società** attualmente **in analisi**;
- **15 due diligence** al momento in corso;
- **9 investimenti sottoscritti** ed altri **2 deliberati**;

### (B) Investimenti indiretti

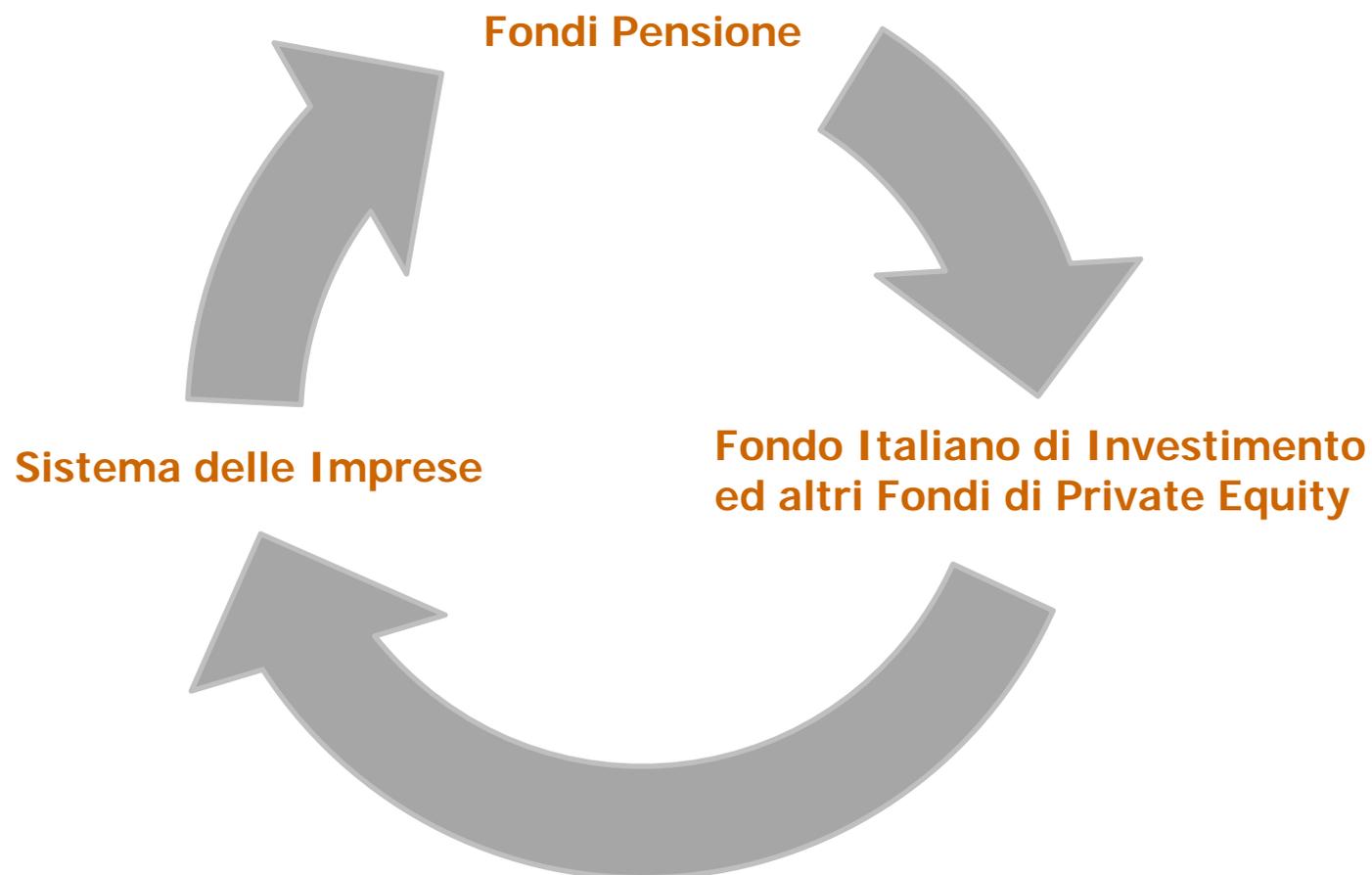
- Raccolte circa **80 opportunità di investimento in fondi**;
- **5 fondi «committed»** ed altri **6 deliberati**;

### (A+B) Investimenti diretti e indiretti

- **352 milioni di Euro** complessivamente **deliberati dal Consiglio di Amministrazione**, pari a circa il **32% del capitale** disponibile.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Il rapporto tra Fondi Pensione e Fondi di Private Equity



# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Le possibilità di investimento in private equity



- L'investimento dei Fondi Pensione in private equity può avvenire attraverso:
  - **Fondi diretti**, che assumono direttamente le partecipazioni in imprese generalmente non quotate;
  - **Fondi di fondi**, che a loro volta investono in altri fondi (diretti) di private equity, garantendo una maggiore diversificazione del portafoglio.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti



Impresa	Sede	Attività	Fatturato (mln €)	Dipendenti	Investimento FII (mln €)
<b>Arioli</b>	Gerenzano (VA)	Produzione e commercializzazione macchinari per il finissaggio tessile	12,3	34	<b>6,0</b>
<b>Comecer</b>	Castel Bolognese (RA)	Medicina nucleare	31,8	180	<b>7,5</b>
<b>BAT</b>	Noventa di Piave (VE)	Produzione e distribuzione tende da sole	44,0	280	<b>6,7</b>
<b>Geico-Lender</b>	Montesilvano (PE)	Gestione di impianti tecnologici in complessi immobiliari civili e industriali	38,6	180	<b>3,0</b>
<b>Cartour</b>	Messina	Autotraghettamento mezzi commerciali	44,8	110	<b>17,5</b>
<b>Eco Eridania</b>	Arenzano (GE)	Raccolta e smaltimento rifiuti	24,0	100	<b>10,0</b>
<b>Sanlorenzo</b>	Ameglia (SP)	Produzione yacht	196,0	203	<b>15,0</b>
<b>TrueStar Group</b>	Milano	Sicurezza e avvolgimento bagagli	32,0	535	<b>10,2</b>
<b>Amut</b>	Novara	Produzione impianti per estrusione, riciclaggio e termoformatura materiali termoplastici	47,0	165	<b>10,0</b>
<b>Altri investimenti deliberati (n. 2)</b>			215,0	2.250	<b>36,0</b>
<b>TOTALE</b>			<b>685,5</b>	<b>4.037</b>	<b>121,9</b>

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti indiretti



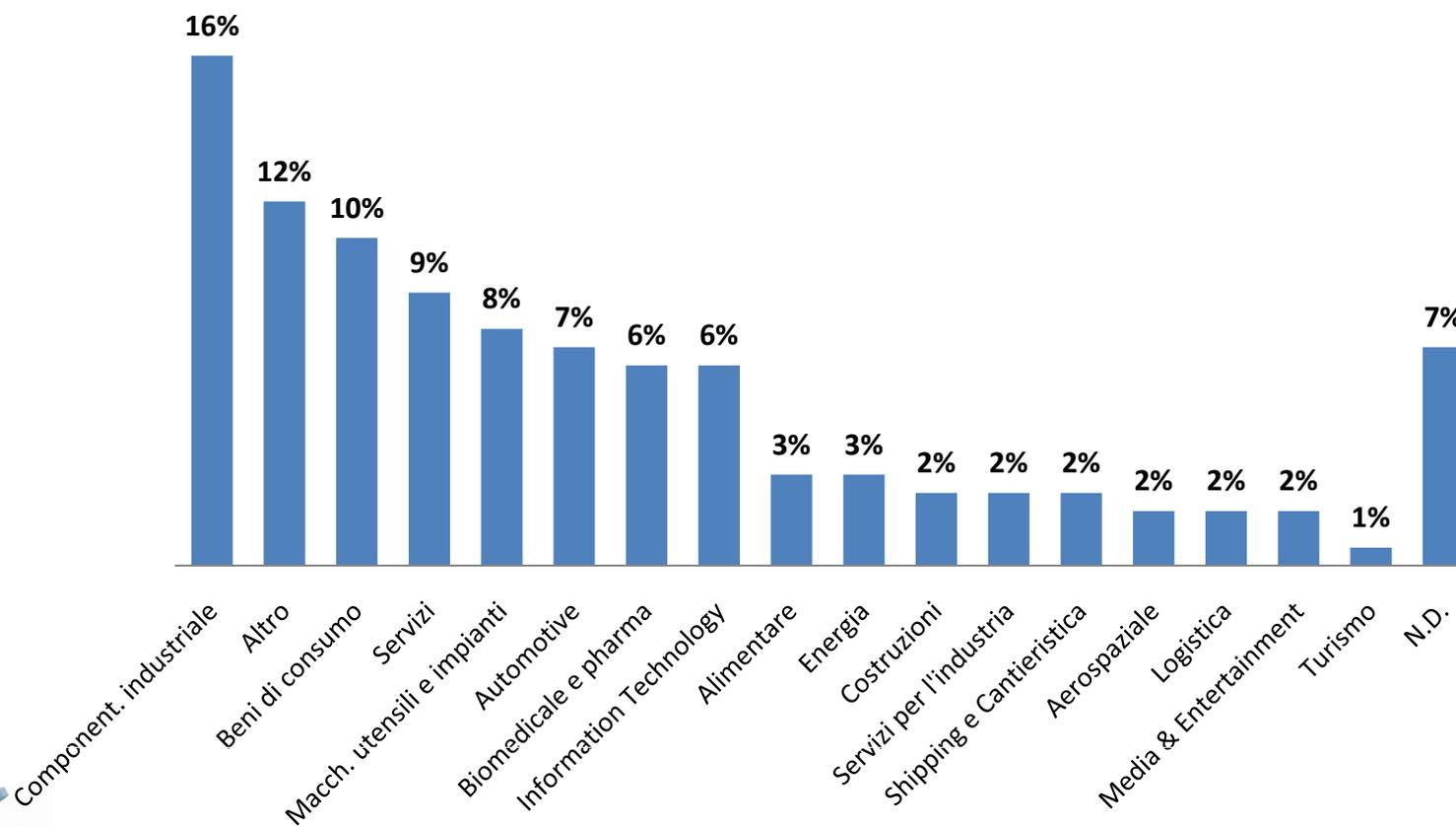
SGR	Fondo	Orizzonte geografico	Commitment FII (mln €)	Portafoglio	Sede	Attività	Fatturato (mln €)	Dipendenti
<b>Futurimpresa SGR</b>	Finanza e Sviluppo Impresa	Lombardia	20	OFI	Bergamo	Produzione prodotti cosmetici e integratori alimentari	15,0	55
				Revolution Energy Maker	Bergamo	Installazione impianti per la produzione di energia elettrica	16,6	13
				Berkel	Milano	Produzione e commercializzazione di affettatrici professionali	10,0	31
<b>Gradiente SGR</b>	Gradiente I	Nord Est	20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Progressio SGR</b>	Progressio Investimenti II	Italia	25	JAL Group	Paruzzaro (NO)	Produzione e commercializzazione calzature di sicurezza professionali	129,2	4.576
<b>Wise SGR</b>	Wisequity III	Italia	35	Eidos Media	Milano	Software house specializzata nel settore dei sistemi editoriali per i media	27,0	100
<b>Vertis SGR</b>	Vertis Capital Parallel	Centro Sud	15	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Altri investimenti deliberati (n. 6)</b>			115,5	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>TOTALE</b>			<b>230,5</b>				<b>197,8</b>	<b>4.775</b>

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Gli investimenti diretti: analisi delle opportunità per settore



100% = 172 opportunità di investimento al 10/10/2011

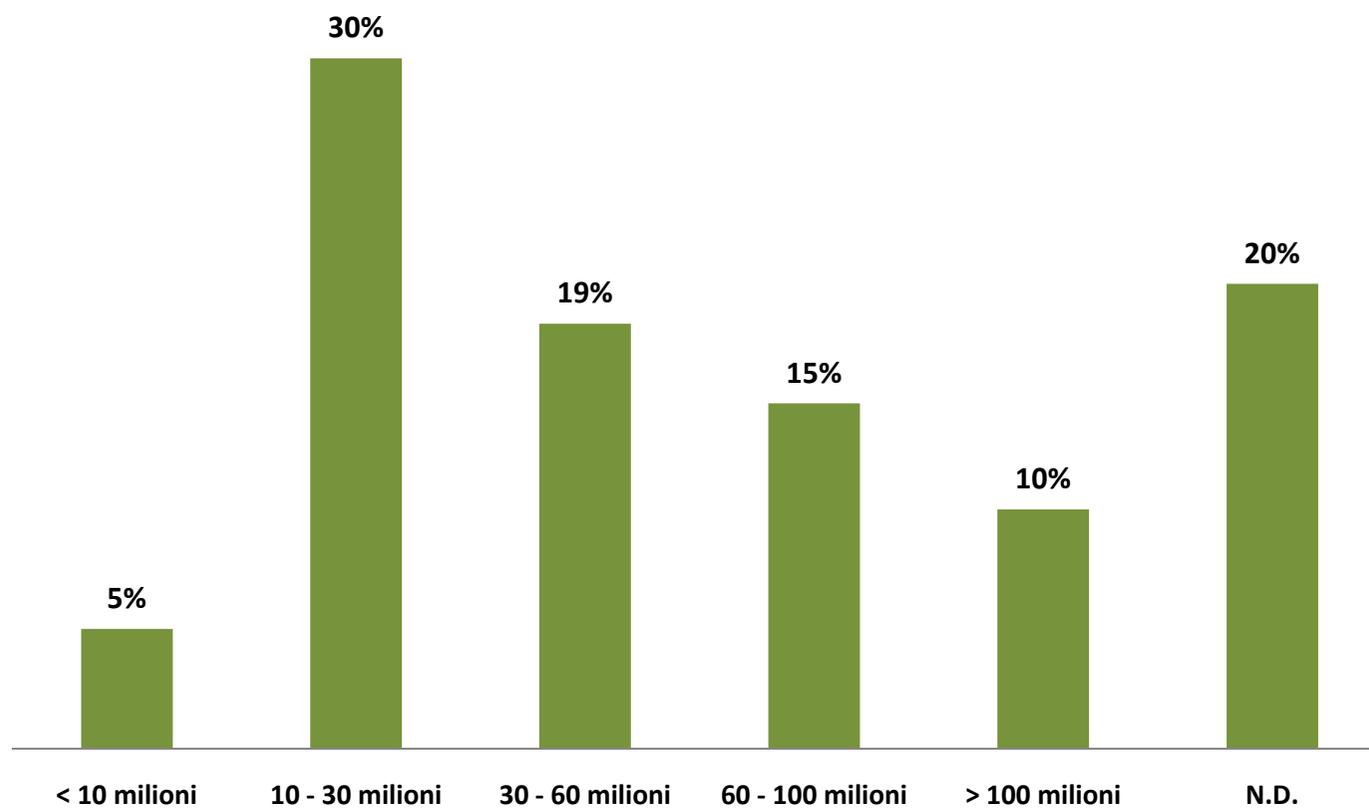


# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Gli investimenti diretti: analisi delle opportunità per fatturato



**100% = 172 opportunità di investimento al 10/10/2011**

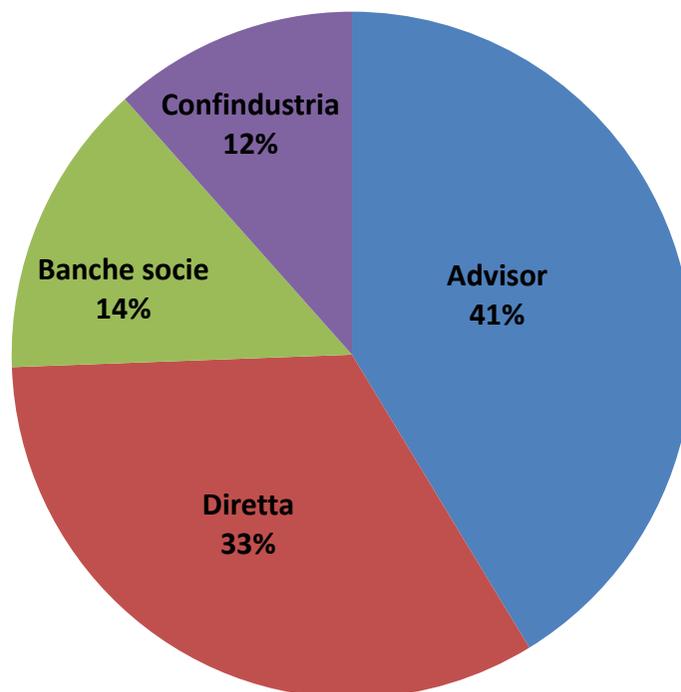


# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Gli investimenti diretti: analisi delle opportunità per provenienza



**100% = 172 opportunità di investimento al 10/10/2011**

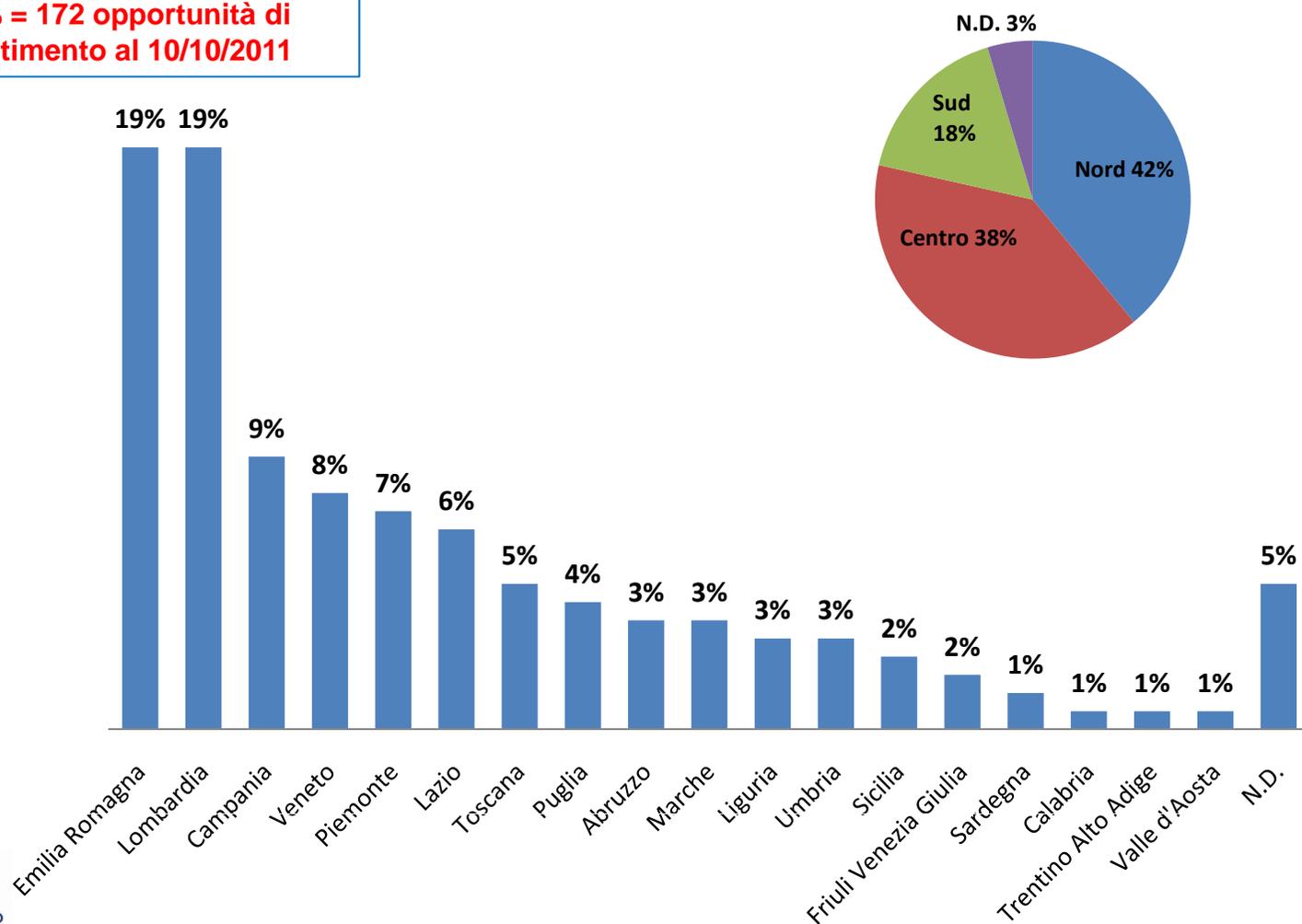


# Il “Fondo Italiano di Investimento”

Gli investimenti diretti: analisi delle opportunità per area geografica

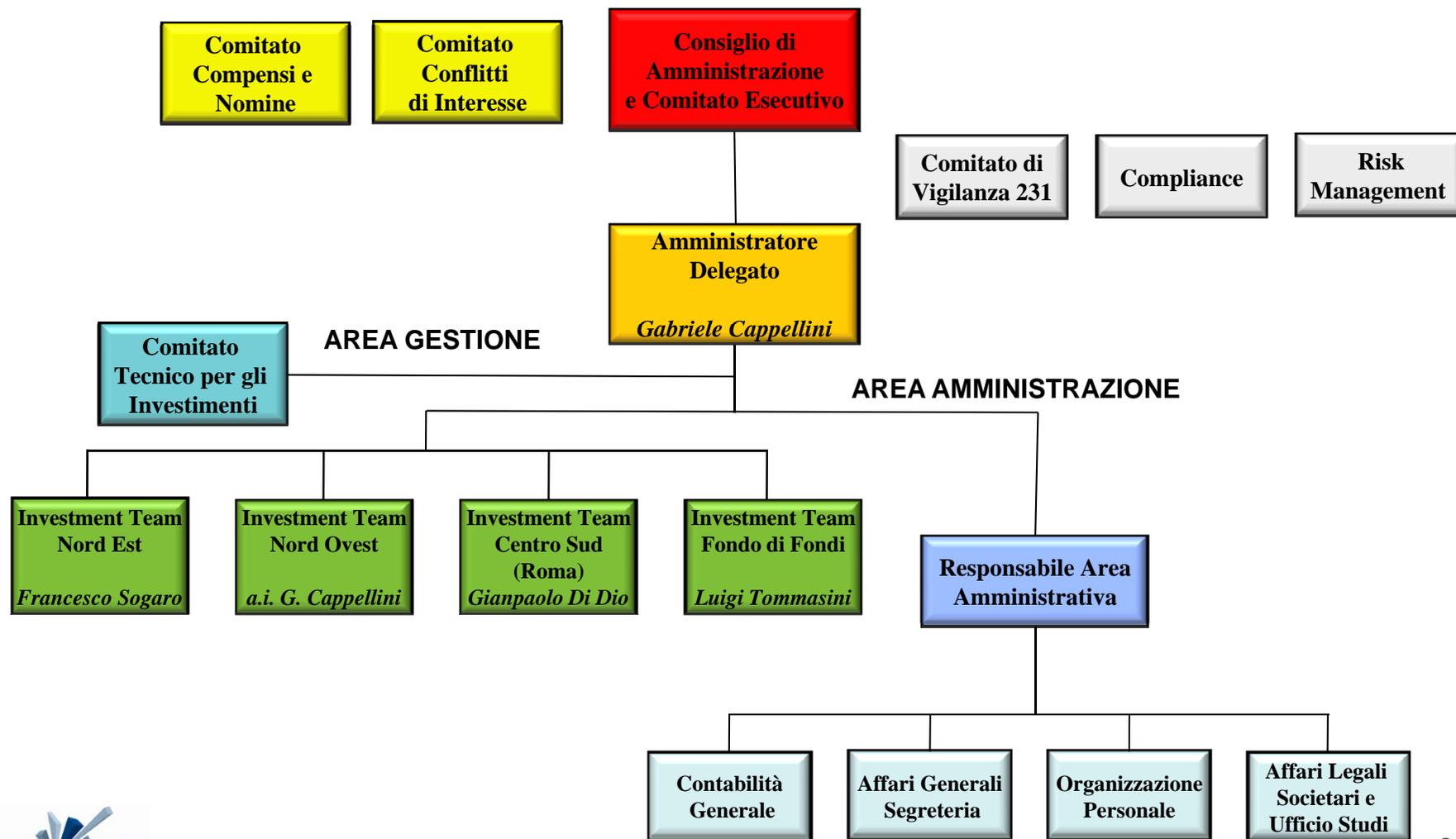
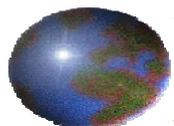


100% = 172 opportunità di investimento al 10/10/2011



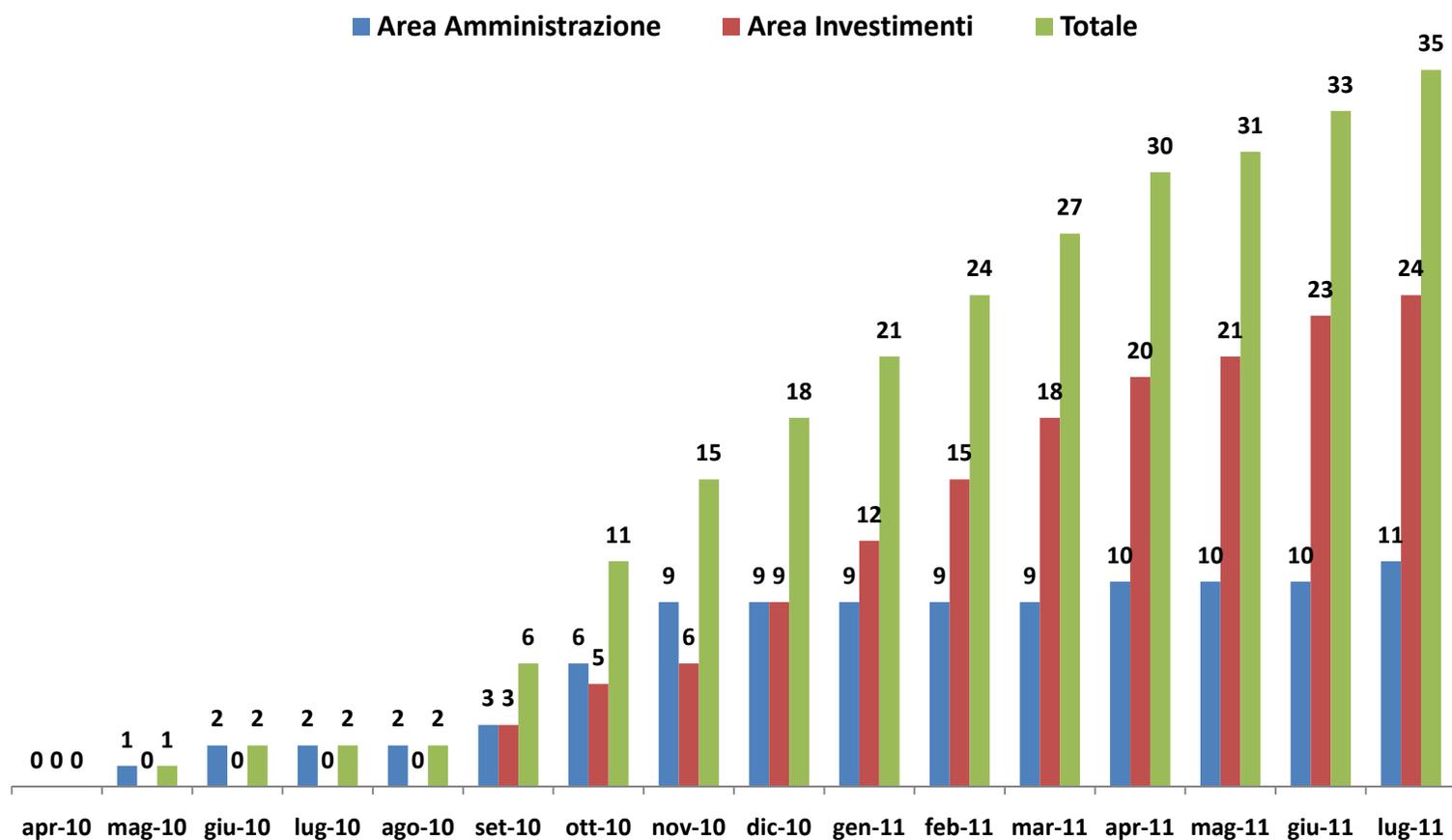
# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## L'organizzazione



# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Evoluzione della struttura organizzativa



# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Il management team e i contatti



- **Amministratore Delegato:** *Gabriele Cappellini* gabriele.cappellini@fondoitaliano.it
- **Investimenti Diretti Area Nord Ovest:**  
**Responsabile Partners** *Gabriele Cappellini* gabriele.cappellini@fondoitaliano.it  
*Renato Salsa* renato.salsa@fondoitaliano.it  
*Lorenzo Baraldi* lorenzo.baraldi@fondoitaliano.it
- **Investimenti Diretti Area Nord Est:**  
**Responsabile Partners** *Francesco Sogaro* francesco.sogaro@fondoitaliano.it  
*Marco Piana* marco.piana@fondoitaliano.it  
*Alioscia Berto* alioscia.berto@fondoitaliano.it
- **Investimenti Diretti Area Centro Sud:**  
**Responsabile Partners** *Gianpaolo Di Dio* gianpaolo.didio@fondoitaliano.it  
*Claudio Catania* claudio.catania@fondoitaliano.it  
*Francesco Mazzone* francesco.mazzone@fondoitaliano.it
- **Fondo di Fondi:**  
**Responsabile** *Luigi Tommasini* luigi.tommasini@fondoitaliano.it

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Arioli SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Gerenzano (Varese)</b>
<b>Settore:</b>	<b>Produzione macchine per il finissaggio tessile</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>8,2 Euro mln (2009)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Dicembre 2010</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.arioli.biz">www.arioli.biz</a></b>

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano di Investimento, in termini di equity e Prestito Obbligazionario Convertibile, complessivamente pari a un massimo di **6,0 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Arioli SpA è una piccola impresa Italiana che oggi impiega **34 dipendenti** e ha un **giro d'affari complessivo pari a circa 13,0 milioni di Euro**.

Si tratta di una realtà eccellente tecnologicamente che, grazie alla continua ricerca e innovazione, ha saputo superare questa fase di crisi e si trova, oggi, di fronte alla necessità di avviare un processo di crescita, difficilmente affrontabile autonomamente.

L'investimento del Fondo è finalizzato a supportare tale crescita, accompagnando l'azienda nell'acquisizione di altre realtà operanti nel settore, la prima delle quali si è già perfezionata con l'acquisizione di MHM Siebdruckmaschinen GmbH, una società austriaca, leader mondiale nelle macchine da stampa a carosello (utilizzate principalmente per la stampa di magliette) e terzo produttore europeo di macchine rotative per la stampa in piano dei tessuti.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Comecer SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Castel Bolognese (Ravenna)</b>
<b>Settore:</b>	<b>Produzione macchine per la medicina nucleare</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>31,8 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Marzo 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.comecer.com">www.comecer.com</a></b>

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano di Investimento, in termini di equity, pari a **7,5 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Comecer SpA, che oggi impiega circa **180 dipendenti**, per un **fatturato pari a circa 32 milioni di Euro**, nasce come fornitore di tecnologia per l'Agenzia Nucleare Italiana, affermandosi come Società di gestione automatica dei radio-farmaci e delle celle schermate per l'industria della Medicina Nucleare.

La Società è leader di mercato su base internazionale nei sistemi di gestione, elaborazione, dosaggio, disposizione e commercializzazione di radio-farmaci. Le sue principali competenze derivano da un mix di conoscenze nelle tecnologie di produzione, attrezzature caratterizzate da efficaci schermature alle radiazioni, a base di piombo, e da avanzate capacità di gestione automatica delle fasi di lavorazione dei radio-farmaci.

I prodotti Comecer sono commercializzati in oltre 100 Paesi del mondo attraverso una rete diretta di vendita e alcune partnership con alcuni dei principali produttori di apparecchiature di Medicina Nucleare.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare l'azienda in un percorso di crescita, sia per linee interne che esterne, che potranno consentire alla Società di integrare la propria offerta con prodotti parimenti eccellenti su nicchie di mercato adiacenti, consolidando la posizione di leadership su una fase molto rilevante della lavorazione dei radio-farmaci.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



awning the Italian way

**Società:**

**BAT SpA**

**Sede:**

**Noventa di Piave (Venezia)**

**Settore:**

**Produzione tende da sole e relativi componenti**

**Fatturato:**

**44,0 Euro mln (2010)**

**Data di investimento:** **Marzo 2011**

**Status:**

**In portafoglio**

**Sito web:**

**[www.batgroup.com](http://www.batgroup.com)**

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano di Investimento, in termini di equity, pari a **6,7 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza** della holding operativa dell'omonimo gruppo.

Il gruppo BAT, che oggi impiega circa **280 dipendenti**, per un **fatturato pari a circa 44 milioni di Euro** (di cui il 65% realizzato all'estero), opera nell'ambito della produzione e distribuzione di tende da sole assemblate, accessori e componentistica, mediante *business unit* a cui fanno riferimento due marchi di prodotto: BAT, per la componentistica e KE, per il prodotto finito.

Nel corso degli anni, al fine di consolidare e incrementare la propria quota di mercato, BAT ha intrapreso una strategia di crescita sia tramite la creazione di nuove linee di prodotti e la costituzione di filiali estere, che attraverso l'acquisizione di aziende in Olanda, negli USA, in Spagna e in Francia.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare il gruppo BAT in un ulteriore percorso di crescita, sia interna – attraverso lo sviluppo dei brand attualmente in portafoglio, di nuovi prodotti e tecnologie innovative – che per linee esterne – attraverso la prosecuzione dell'attività di aggregazione industriale – al fine di consolidare la presenza nel mercato di riferimento e acquisire, nel medio-termine, nuove quote di mercato soprattutto in Europa e negli USA.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Geico-Lender SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Montesilvano (Pescara)</b>
<b>Settore:</b>	<b>Facility management</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>38,6 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Aprile 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.geicoservizi.it">www.geicoservizi.it</a></b>

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano di Investimento pari a **3 milioni di Euro**, che si aggiunge ai 6 milioni di Euro investiti da Atlante Private Equity, per un intervento complessivo, in aumento di capitale, di 9 milioni di Euro a fronte dell'acquisizione di una **quota di minoranza**.

**Geico**, che ha oggi oltre **100 dipendenti** e un **fatturato di circa 17 milioni di Euro**, opera nel settore del "*facility management*" e fornisce servizi di installazione, gestione, manutenzione specializzata e conduzione integrata di impianti tecnologici in complessi immobiliari civili e industriali. Al fine di consolidare e incrementare la propria quota di mercato, la società abruzzese ha acquisito, grazie all'ingresso dei fondi nel capitale sociale, il pieno controllo della **Lender**, società con sede a Padova che impiega circa **80 risorse** e ha **fatturato pari a circa 21 milioni di Euro**.

L'obiettivo dell'operazione è di rafforzare l'attività delle preesistenti società Geico e Lender nelle rispettive aree di riferimento, ampliando l'operatività anche in aree territoriali "periferiche", e di accedere a bandi di gara e appalti di dimensioni più rilevanti, grazie alla maggiore dimensione e solidità nei confronti della clientela potenziale. Nasce in questo modo un soggetto unico nel settore della manutenzione di impianti tecnologici che, grazie ad una copertura di tutto il territorio nazionale, si propone quale miglior interlocutore per quei gruppi caratterizzati da patrimoni immobiliari diffusi su tutta la penisola.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Cartour Srl</b>
<b>Sede:</b>	<b>Messina</b>
<b>Settore:</b>	<b>Cabotaggio commerciale Sicilia-continente</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>44,8 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Maggio 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.carontetourist.it">www.carontetourist.it</a></b>

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano di Investimento, attraverso un aumento di capitale dedicato, pari a **17,5 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Cartour Srl, nata nel 2001 da una iniziativa comune della Caronte SpA e della Tourist Ferry Boat SpA, svolge un servizio di cabotaggio commerciale tra Messina e Salerno, con l'obiettivo di *by-pass* dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'utilizzo del servizio permette agli autotrasportatori di percorrere un tratto significativo del tragitto senza dover condurre il mezzo e quindi, una volta approdati, di potere ripartire verso le destinazioni dei mercati del Nord Italia e del resto d'Europa, in condizioni di riposo e senza rischiare di violare le normative del Codice della Strada sul tempo massimo di guida.

La società, che alla fine del 2010 ha riportato un fatturato di **45 milioni di Euro**, ha recentemente avviato una nuova linea che collega al continente anche la Sicilia Occidentale e l'investimento del Fondo è finalizzato a supportare il progetto di crescita, accompagnando l'azienda nell'acquisizione delle navi utili al potenziamento dell'attività di cabotaggio. L'investimento presenta, inoltre, una significativa valenza in termini di riduzione del traffico su gomma, difesa ambientale, incentivo all'applicazione delle norme del codice della strada in tema di autotrasporto, sviluppo infrastrutturale e commerciale del meridione, consentendo, inoltre, di ottenere un importante beneficio per il tessuto industriale del sud Italia.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Eco Eridania SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Arenzano (Genova)</b>
<b>Settore:</b>	<b>Smaltimento rifiuti speciali</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>24,0 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Luglio 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.ecoeridania.it">www.ecoeridania.it</a></b>

L'operazione prevede un aumento di capitale da parte di Fondo Italiano di Investimento per **10 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Eco Eridania, che oggi impiega circa **150 dipendenti**, per un **fatturato pari a 24 milioni di Euro**, nasce nel 1988, su iniziativa dei fratelli Andrea e Rossella Giustini. Nel corso degli anni, il gruppo, al fine di consolidare e incrementare la propria quota di mercato, ha intrapreso una strategia di crescita sia per linee interne che per linee esterne, mediante l'acquisizione di aziende operanti nel medesimo settore. Oggi, Eco Eridania si presenta come una realtà altamente integrata, leader nel Nord-Ovest Italia nella raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti sanitari (prevalentemente di natura ospedaliera) e industriali, pericolosi e non, attraverso l'utilizzo di propri impianti di termodistruzione.

I principali clienti del gruppo sono rappresentati da strutture pubbliche del Centro-Nord Italia come ASL e ospedali, oltre a clienti privati come, ad esempio, cliniche, case di riposo, dentisti e laboratori di analisi.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare il gruppo Eco Eridania in un ulteriore percorso di crescita che prevede, tra le altre cose, la costruzione di un impianto di smaltimento e gassificazione, la creazione di un impianto di recupero energetico, nonché la prosecuzione dell'attività di aggregazione industriale.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



**SANLORENZO**

<b>Società:</b>	<b>Sanlorenzo SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Ameglia (La Spezia)</b>
<b>Settore:</b>	<b>Produzione di yacht</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>200,3 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Agosto 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.sanlorenzoyacht.it">www.sanlorenzoyacht.it</a></b>

L'operazione prevede un investimento da parte del Fondo Italiano pari a **15 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**, nell'ambito di un aumento di capitale per complessivi 30 milioni di Euro.

Sanlorenzo, che opera da oltre 50 anni nella produzione di yacht e mega-yacht in vetroresina e in metallo, oggi impiega **circa 200 addetti** (oltre 800 incluso gli indiretti) ed ha **fatturato pari a circa 200 milioni di Euro** (di cui il 74% realizzato all'estero).

L'azienda ha costantemente puntato sul Made in Italy, con caratteristiche di unicità e di realizzazione “tailor made”, continuando ad investire nei propri cantieri presenti sul territorio nazionale, incrementando gli investimenti nella ricerca e sviluppo delle più innovative soluzioni tecnologiche e nella formazione del personale, quest'ultimo considerato parte importante per il successo dell'impresa e patrimonio aziendale.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare la società in un percorso di crescita, sia interna – attraverso l'ampliamento e la razionalizzazione delle attuali strutture produttive – che per linee esterne – attraverso l'acquisizione di cantieri/brand già individuati per diventare soggetto aggregatore di altre realtà di minor dimensione – al fine di consolidare la presenza nel mercato di riferimento e acquisire, nel medio-termine, nuove quote di mercato.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>TrueStar Group SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Milano</b>
<b>Settore:</b>	<b>Sicurezza e avvolgimento bagagli</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>32,0 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Agosto 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.truestargroup.com">www.truestargroup.com</a></b>

L'accordo prevede un investimento da parte del Fondo Italiano pari a **10,2 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Con più di 160 macchine installate, circa 4,5 milioni di clienti serviti in 13 Paesi distribuiti su 4 continenti, TrueStar è leader mondiale nell'attività di avvolgimento bagagli all'interno degli aeroporti e relativa assistenza al passeggero in caso di smarrimento o perdita del bagaglio. A fine 2010 la società ha registrato un **fatturato pari a 32 milioni di Euro**, con una previsione di chiusura dell'anno 2011 che supera i 42 milioni di Euro.

TrueStar opera attualmente in 32 aeroporti con oltre 140 punti vendita dislocati tra Italia, Spagna, Polonia, Turchia, Uruguay, Brasile, Argentina, Cile, Paraguay, Colombia e Perù, cui si aggiungono altre importanti concessioni aggiudicate recentemente tra cui si ricorda Singapore e Miami.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare l'azienda in un percorso di crescita, sia per linee interne che esterne, che potranno consentire a TrueStar di integrare la propria offerta con prodotti ancillari, consolidando la posizione di leadership mondiale in un ambito sempre più sensibile come quello della sicurezza dei bagagli.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti diretti - il portafoglio



<b>Società:</b>	<b>Amut SpA</b>
<b>Sede:</b>	<b>Novara</b>
<b>Settore:</b>	<b>Produzione impianti per lavorazione plastica</b>
<b>Fatturato:</b>	<b>47,4 Euro mln (2010)</b>
<b>Data di investimento:</b>	<b>Settembre 2011</b>
<b>Status:</b>	<b>In portafoglio</b>
<b>Sito web:</b>	<b><a href="http://www.amut.it">www.amut.it</a></b>

L'operazione prevede un investimento complessivo da parte del Fondo Italiano di Investimento, in termini di equity, pari a **10 milioni di Euro**, a fronte della sottoscrizione di una **quota di minoranza**.

Amut, fondata dai fratelli Milani nel 1958, oggi impiega circa **165 dipendenti**, per un **fatturato** pari a circa **47 milioni di Euro** (di cui l'84% realizzato all'estero) ed ha l'obiettivo di espandere la propria attività cogliendo le opportunità di mercato.

L'attività di Amut si concentra su tre aspetti del campo della trasformazione dei materiali termoplastici. La società è, infatti, attiva nell'ambito dell'estrusione di profili, tubi, foglie e lastre che trovano applicazioni nei più svariati settori industriali, così come nella produzione di impianti di termoformatura *in-line* e *off-line* per la realizzazione di prodotti per imballaggio, vassoi, vaschette e prodotti monouso quali piatti e bicchieri. Inoltre, a partire dagli anni '80, l'azienda produce con successo anche impianti per il riciclaggio delle materie plastiche di provenienza industriale o post consumo.

L'intervento del Fondo Italiano di Investimento è finalizzato a supportare Amut in un ulteriore percorso di crescita in tutte e tre le sue aree di business, preparandole ad affrontare la concorrenza del mercato puntando sulla qualità e sulle sinergie derivanti dall'incremento della scala dimensionale.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti indiretti - il portafoglio



**SGR:**  
**Fondo:**  
**Dimensione fondo:**  
**Investimento FII:**

**Gradiente SGR**  
**Gradiente I**  
**Target 100 Euro mln**  
**20 Euro mln**

Gradiente I è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Gradiente SGR, società recentemente nata su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, di Sinloc SpA e del team di gestione, con l'intento di mettere a disposizione del territorio di riferimento delle fondazioni sottoscrittrici (Nord Est) parte del patrimonio finanziario delle stesse e, di conseguenza, alimentare lo sviluppo delle imprese locali attraverso processi di aggregazione industriale in Italia e all'estero.



**SGR:**  
**Fondo:**  
**Dimensione fondo:**  
**Investimento FII:**

**Futurimpresa SGR**  
**Finanza e Sviluppo Impresa**  
**Target 70 Euro mln**  
**20 Euro mln**

Finanza e Sviluppo Impresa è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Futurimpresa SGR. La società, nata su iniziativa delle Camere di Commercio di Milano, Brescia, Bergamo e Como, ha una specifica vocazione d'investimento sul territorio lombardo per sostenere i piani di sviluppo delle PMI locali attraverso investimenti nel capitale di rischio.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti indiretti - il portafoglio



**PROGRESSIO SGR**

**SGR:**

**Fondo:**

**Dimensione fondo:**

**Investimento FII:**

**Progressio SGR**

**Progressio Investimenti II**

**Target 200 Euro mln**

**25 Euro mln**

Progressio Investimenti II è il secondo fondo comune di investimento mobiliare chiuso lanciato da Progressio SGR, società indipendente nata nel 2004 su iniziativa del Gruppo Mittel, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Istituto Atesino di Sviluppo SpA e controllata oggi dal management team. Gli investimenti di Progressio si caratterizzano per l'approccio fortemente operativo e industriale mirato alla crescita delle aziende e per l'attenzione particolare a supportare i passaggi generazionali, anche creando l'opportunità per il management team delle aziende di diventare a loro volta imprenditori.

wise sgr

wisequity funds

**SGR:**

**Fondo:**

**Dimensione fondo:**

**Investimento FII:**

**Wise SGR**

**Wisequity III**

**181,5 Euro mln**

**35 Euro mln**

Wisequity III è il terzo fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Wise SGR, gestore indipendente attivo da oltre 10 anni nel mercato del private equity delle PMI italiane. Il posizionamento di Wise SGR è caratterizzato da un approccio fortemente attivo nella gestione degli investimenti, con particolare focus sulla gestione del ricambio generazionale e sugli obiettivi di crescita delle aziende partecipate attraverso la gestione di processi di aggregazione industriale, ovvero lo sviluppo di strategie di espansione geografica o merceologica.

# Il “Fondo Italiano di Investimento”

## Gli investimenti indiretti - il portafoglio



**SGR:**

**Fondo:**

**Dimensione fondo:**

**Investimento FII:**

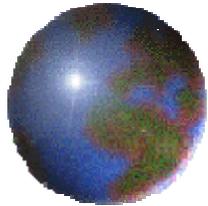
**Vertis SGR**

**Vertis Capital Parallel**

**Target 29 Euro mln**

**15 Euro mln**

Vertis SGR è una delle prime società di gestione del risparmio indipendenti basata nel Mezzogiorno (Napoli), nata nel 2001 su iniziativa del management team. Grazie alla propria localizzazione geografica, Vertis è particolarmente vicina alla realtà imprenditoriale del Sud Italia e si pone come obiettivo quello di fornire capitale per lo sviluppo alle PMI basate nel Centro/Sud Italia che presentano buone prospettive di crescita. Tale investimento permetterà al Fondo Italiano di incrementare ulteriormente il proprio impegno a supporto di iniziative di private equity con focalizzazione territoriale.



*FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR S.p.A.*

*Via Turati, 16/18, 20121 - Milano*

*Tel 02 63532.1*

*Fax 02 63532.222*

*[www.fondoitaliano.it](http://www.fondoitaliano.it)*

